

ASSESSORATO CULTURA, POLITICHE GIOVANILI
E POLITICHE PER LA LEGALITÀ

L'ASSESSORE

Alla Presidente
Simonetta Saliera

Ai Consiglieri
Fabio Rainieri
Alan Fabbri

e p. c. Servizio Affari della Presidenza

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 6051

Come noto, la c.d. Operazione Stige, scattata ufficialmente il 9 gennaio 2018, ha posto sotto la particolare attenzione dell'autorità giudiziaria le attività criminali della cosca di 'ndrangheta Faraò-Marincola, la cui esistenza era già stata accertata nel 2003 con una sentenza della Suprema Corte di Cassazione, divenuta irrevocabile il 29 gennaio 2012.

Si tratta dunque di un sodalizio mafioso già noto alle autorità giudiziarie e di polizia operante sul territorio non solo regionale ben prima della approvazione della L.R. 18/2016. Tuttavia vale la pena sottolineare, giacché le competenze giudiziarie ed inquirenti sono poste in capo alle amministrazioni Statali e non certo regionali, che le finalità della legislazione regionale in materia concorrono a garantire, nel rispetto delle competenze statali, lo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Le azioni conseguenti sono state attivate secondo il piano integrato regionale approvato con DGR n. 711 del 31/05/2017.

Per quanto riguarda il secondo quesito, attinente alle funzioni dell'Avvocatura regionale, si evidenzia che l'azione civile nel processo penale è ammissibile qualora la parte offesa

abbia subito un danno economicamente apprezzabile riconducibile causalmente alla condotta degli imputati.

Nel caso di specie, a quanto è dato apprendere anche dalle più recenti notizie di stampa, le indagini sono ancora in corso e non vi è stato ancora il rinvio a giudizio degli indagati con indicazione precisa dei capi di imputazione per ciascuno di essi.

Quando la Direzione Distrettuale Antimafia avrà completato l'attività investigativa e avrà trasmesso gli atti al Tribunale per l'eventuale emissione del provvedimento di rinvio a giudizio e di fissazione dell'udienza preliminare, la Giunta potrà valutare entità e tipologia dei danni subiti dalla Regione per effetto delle condotte che risulteranno ascritte agli imputati e potrà eventualmente deliberare la costituzione di parte civile nel processo penale.

Cordiali saluti,

Massimo Mezzetti
(documento firmato digitalmente)